



Comitato Direttivo

Verbale n. 27 della riunione del 20 luglio 2017

Della riunione del Comitato Direttivo dell'Associazione è stata disposta convocazione da parte del Presidente Biffoni in data 6 luglio 2017, con prot. n. 302/17/s.

La riunione si svolge a Firenze, presso gli uffici di Anci Toscana, a Firenze, in Viale Giovine Italia, n. 17.

Alla riunione sono presenti i seguenti componenti:

	COMPONENTE	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
1	Giordano Ballini	Sindaco di Villa Basilica (LU)		X
2	Matteo Biffoni	Sindaco di Prato (PO) - <i>Presidente</i>	X	
3	Francesco Casini	Sindaco di Bagno a Ripoli (FI)	X	
4	Sergio Chienni	Sindaco di Terranuova Bracciolini (AR)		X
5	Claudio De Santi	Sindaco di Rio nell'Elba (LI)		X
6	Lucilla Galeazzi	Consigliere Comunale di Comano (MS)		X
7	Simone Gheri	Direttore Anci Toscana	X	
8	Cristina Giachi	Vicesindaco di Firenze (FI)	X	
9	Massimo Giuliani	Sindaco di Piombino (LI)		X
10	Nicola Landucci	Assessore di Monteverdi Marittimo (PI)	X	
11	Maurizio Marchetti	Consigliere Comunale di Altopascio (LU)		X
12	Simone Millozzi	Sindaco di Pontedera (PI)	X	
13	Patrizio Mungai	Consigliere comunale di Serravalle Pistoiese (PT)		X
14	Filippo Nogarini	Sindaco di Livorno (LI)		X
15	Romina Proietti	Consigliere Comunale di Fucecchio (FI)		X
16	Claudio Scarpelli	Sindaco di Firenzuola (FI)		X



	COMPONENTE	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
17	Benedetta Squittieri	Assessore di Prato (PO)	X	
18	Bruno Valentini	Sindaco di Siena (SI)		X
19	Pierandrea Vanni	Vicesindaco di Sorano (GR)		X
		Totali 19, di cui	7	12

Partecipano inoltre alla riunione Ina **Dhimjini**, Assessore alle Politiche della Casa del Comune di Livorno, Gianni **Lemmetti**, Assessore al Bilancio del Comune di Livorno, e Anna **Ferretti**, Assessore alle Politiche per la Casa del Comune di Siena.

E' infine collegato in videoconferenza Luca **Menesini**, Sindaco di Capannori e Responsabile del Settore Erp di Anci Toscana.

La riunione è stata convocata con il seguente odg:

- 1) Approvazione del verbale della seduta precedente;
- 2) Piano di razionalizzazione delle partecipate di Anci Toscana;
- 3) Documento sugli assetti istituzionali regionali;
- 4) Aggiornamento sul confronto istituzionale in materia di ERP;
- 5) Varie ed eventuali.

Ai partecipanti è consegnato il seguente materiale: Convocazione; Bozza del verbale della seduta precedente; Piano di revisione straordinaria delle partecipate, Documentazione e osservazioni circa la bozza pdl regionale in materia di Erp; Codice di comportamento; Note organizzative per la XXXIV Assemblea Annuale.

Il Presidente, dopo aver salutato i presenti, apre la riunione alle ore 10:50 e passa alla trattazione degli argomenti.

Approvazione del verbale della seduta del 5 giugno 2017

Dopo alcune richieste di chiarimenti, il Comitato Direttivo approva all'unanimità la bozza di verbale della precedente seduta (5 giugno 2017).



Aggiornamento sul confronto istituzionale in materia di ERP

Il Presidente Biffoni introduce il punto ripercorrendo le tappe del confronto con la Regione in materia di politiche abitative, già oggetto negli ultimi mesi di varie sedute del Comitato Direttivo, nonché del Tavolo dei Comuni Coordinatori Lode, con relativa produzione di documenti di posizione e diverse osservazioni rappresentate alla Regione Toscana, da ultimo lo scorso 27 giugno in occasione del Tavolo generale di concertazione presieduto dall'Assessore regionale Ceccarelli, alla presenza delle principali realtà associative regionali e avente all'odg proprio la bozza di pdl di riforma della disciplina in materia di Erp. Ciò premesso, il Presidente ringrazia per la partecipazione il Resp. del Settore Erp, Luca Menesini, e gli cede la parola al fine di aggiornare i presenti circa la seduta del Tavolo generale di concertazione richiamata cui è intervenuto in rappresentanza di Anci Toscana.

Il Resp. Menesini riassume la discussione svoltasi in sede di Tavolo generale di concertazione dove Anci ha rappresentato nuovamente la propria contrarietà al riassetto della governance regionale delle politiche per la casa, esprimendo forte preoccupazione perché si assiste ad un'azione accentratrice a spese dei comuni. Sono infatti i comuni che rappresentano il primo livello dove si crea coesione sociale ed agire nell'ambito degli Erp senza risorse, senza investimenti, senza possibilità di dare risposte al bisogno dei cittadini, crea il rischio di un forte disorientamento. Un altro aspetto critico dell'ipotesi di riassetto della governance é l'attuale presenza di società estremamente eterogenee, che hanno diverse tipologie di contratto di servizio, e che non si capisce bene a quale tipologia possano in concreto riuscire ad uniformarsi. Ci sono difatti una serie di questioni che vanno affrontate con vere e proprie simulazioni, perché sarebbe rischioso e pericoloso decidere di fare tre società sulla base della quantità di alloggi da gestire nonché di conti economici diversificati di ognuna delle società interessate. Anche sul Titolo III della pdl, relativa alla revisione della disciplina della gestione degli alloggi, permangono criticità, per cui Anci Toscana ha redatto, a seguito di una consultazione condotta all'uopo presso i comuni, puntuali proposte emendative di ordine tecnico. Resta naturalmente ferma la richiesta già formulata alla Regione di stralcio della parte sulla governance, posizione che sarà portata in tutte le sedi del confronto istituzionale durante il proseguimento dell'iter legislativo nei tempi che la Regione stabilirà.

Interviene Ina Dhimjini, che ribadisce quanto formalizzato anche con recente comunicazione scritta all'Anci, ossia riguardo la clamorosa inadeguatezza dei tempi proposti per il confronto istituzionale su di un tema cruciale e così urgente e complesso, per cui l'Anci avrebbe dovuto manifestare con molta maggior forza alla Regione tale errore di metodo di fondo. Inoltre e nel merito dei contenuti della bozza di pdl, come già espresso in sede di riunione dei Comuni Coordinatori Lode, ribadisce netto disaccordo ed in particolare riguardo al titolo dedicato alla riforma della governance.

Interviene Gianni Lemmetti, che lamenta l'assenza di una posizione più netta di Anci nella dialettica con la Regione su questa questione, non solo per la sua portata e importanza, ma anche considerando la sempre più consolidata tendenza della Regione ad accentrare prerogative dei comuni a danno delle comunità, come stiamo adesso assistendo sul tema del governo dei rifiuti. Occorre pertanto condurre un'azione di pressione contro tale processo di accentramento regionale, valutando tutte le strade di conflitto possibile.



Interviene Anna Ferretti, che, come già espresso in sede di riunione dei Comuni Coordinatori Lode, apprezza la richiesta di Anci di stralcio integrale della parte sulla governance, unita alle proposte tecniche sul Titolo III, in particolare rispetto alla sentita esigenza di revisione della disciplina dei contratti di servizio, per rispondere con strumenti appropriati riguardo diversi aspetti della concreta gestione da parte dei comuni.

Interviene Cristina Giachi, che ricorda come i tempi dell'iter legislativo non dipendano da Anci e auspica che il metodo di lavoro portato avanti dall'Associazione prosegua a tutto campo. Nel prossimo confronto istituzionale con la Regione sui temi di maggior interesse per i comuni, occorre non trattare materie diverse mettendo tutto sullo stesso piano, con il rischio di diminuire sensibilmente il grado di incidenza concreta nel processo decisionale da parte dell'Associazione.

Il Presidente a questo punto sottolinea che la posizione dell'Associazione di richiesta di maggiore approfondimento e di stralcio del titolo II della pdl di riforma della governance sarà nuovamente ribadita in tutte le sedi del prossimo confronto istituzionale con la Regione.

Piano di razionalizzazione delle partecipate di Anci Toscana

Il Presidente Biffoni introduce il punto sul riassetto delle società partecipate dell'Associazione anche alla luce delle novità apportate dal D.lgs. n. 175/2016 attuativo della legge "Madia", evidenziando come le partecipate di Anci Toscana, Ancinnovazione srl e Reform srl, sono recentemente già state oggetto di recenti e significative razionalizzazioni. Pertanto, il Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni da sottoporre agli organi - prima in adozione da parte del Comitato Direttivo e poi in approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria dei soci - si pone in tale linea di continuità, e cioè nella direzione di un riassetto sempre più adeguato ai bisogni del sistema dei Comuni e dell'Associazione.

Il Presidente passa quindi la parola al Direttore che illustra nel dettaglio il Piano di revisione straordinaria delle partecipate di Anci Toscana all'attenzione del Comitato Direttivo.

Anci Toscana detiene due società partecipate: Reform al 100% e Anci Innovazione al 95%. Si ritiene necessario per entrambe avviare un percorso di razionalizzazione, dal momento che tali partecipazioni non risultano pienamente corrispondenti ai requisiti del D.lgs 175/2016. Reform, infatti, svolge attività di formazione espressamente richiamate nelle finalità e compiti di cui all'art. 2 e 3 dello Statuto di Anci Toscana. Tuttavia, tale partecipata non soddisfa i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 20, lettera d) D.Lgs 175/16 in riferimento al fatturato medio dell'ultimo triennio che risulta inferiore a 500.000 euro, come riportato nello schema allegato al Piano. Pertanto, per Reform è in corso di valutazione l'eventuale conferimento o affitto ramo d'azienda, anche ai fini di trasferire nella fondazione un know-how acquisito in un decennio di attività. L'attività formativa di Reform sarà complessivamente trasferita al nuovo soggetto unico e a seguito del conferimento delle attività sarà quindi avviato un processo liquidatorio. Considerando che Anci Innovazione potrebbe rientrare, almeno per il 2018 e 2019, nei requisiti relativi al fatturato medio (richiesti dall'art. 20, comma 1 lettera d del D.lgs. 175), si ritiene opportuno includere Anci Innovazione nel processo di razionalizzazione. Per questa società si propone quindi un processo di liquidazione, previsto entro la fine dell'anno 2017 o comunque con l'approvazione del bilancio di esercizio, entro il 30 aprile 2018. Le attività che attualmente sono svolte da Anci Innovazione srl, prevalentemente servizi ai comuni e gestione di progetti regionali, saranno ricondotte ad Anci Toscana a partire dalla messa in liquidazione della società.



Inoltre, il processo liquidatorio della società e l'internalizzazione delle attività all'interno dell'Associazione comporterà una notevole riduzione dei costi fissi di gestione (amministrazione e spese generali). Per quanto riguarda i debiti bancari si prevederà un accordo e un successivo piano di rientro con le banche. Infine, l'avvio del procedimento di revisione delle partecipate ha per noi coinciso con la necessità di operare un'importante riorganizzazione del soggetto interno all'associazione "La Scuola di Anci Toscana", in conformità con quanto previsto dalla recente normativa regionale in materia di accreditamento delle Agenzie formative. Entrando nel merito, con la Delibera di Giunta regionale n. 1047 del 27 dicembre scorso, la Regione Toscana ha disciplinato i requisiti minimi degli organismi formativi, articolati in diversi criteri tali per cui occorre portare anche l'agenzia formativa nel nuovo soggetto. Si è posta cioè l'esigenza di scorporare il volume di affari derivante da attività formativa da Anci Toscana, in modo da scongiurare la possibilità di essere esclusi dal qualificato sistema regionale. Si è ritenuto, quindi, opportuno coordinare i due processi riorganizzativi in modo da poter ottimizzare questa fase di ridefinizione di attività e piante organiche ed operare così una più ampia e complessiva razionalizzazione che permettesse di rispondere parallelamente alle novità normative sopraggiunte. In linea con quanto operato da ANCI nazionale, dotatasi di due fondazioni per attività istituzionali di formazione e ricerca (IFEL e Cittalia), si è optato per la costituzione di un soggetto unico: Fondazione Anci Toscana.

La Fondazione, che evidentemente non ha scopo di lucro, svolgerà in via prioritaria ed in questa prima fase le seguenti attività: Promozione, realizzazione e coordinamento delle attività formative, seminari, studi e ricerche, convegni, interventi di assistenza, consulenza e comunicazione rivolti prevalentemente ai comuni; Pubblicazioni anche a carattere periodico e/o permanente anche attraverso mezzi telematici. Si prevede di procedere all'elaborazione dello Statuto e alla costituzione della Fondazione entro dicembre 2017.

A questo punto il Presidente ringrazia il Direttore per il lavoro svolto e propone di adottare il Piano testé illustrato.

Dopo talune richieste di chiarimento da parte dei presenti, il Comitato Direttivo adotta il Piano di revisione straordinaria delle partecipate di Anci Toscana con voto unanime.

Il Presidente propone infine di convocare l'Assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione definitiva del Piano entro il mese di settembre, a Firenze.

Il Comitato Direttivo delibera con voto unanime di convocare l'Assemblea nei tempi e modi indicati.

Documento sugli assetti istituzionali regionali

Il Presidente, data la complessità del punto e al fine di proseguire ogni necessario e utile approfondimento, aggiorna il punto alla prossima seduta, limitandosi a richiamare i più recenti passaggi di discussione già svolti in sede di organi sociali, nonché in occasione di eventi dedicati alle singole questioni che incrociano tale macrotema, dalla sanità alla montagna, dai servizi pubblici locali alla programmazione regionale.

Il Comitato Direttivo apprezza la decisione di aggiornare il punto.



Varie ed eventuali

Obbligo di vaccinazione e adempimenti scolastici

Il Presidente passa la parola a Cristina Giachi, che aggiorna i presenti nel merito dell'iniziativa di ANCI nazionale per modificare talune disposizioni del Decreto legge n. 73 del 7 giugno scorso, in materia di prevenzione vaccinale ed in via di definitiva conversione da parte delle camere, al fine di ottenere la più ampia semplificazione amministrativa possibile per i comuni e i cittadini. Se ciò non fosse possibile, sarà opportuno lavorare a livello regionale come Anci e con tutte le istituzioni interessate per un'intesa volta a ridurre il carico burocratico, potenzialmente molto elevato, per le amministrazioni comunali e le famiglie.

Il Comitato Direttivo apprezza l'aggiornamento testé illustrato

Codice di comportamento

Il Presidente passa la parola al Direttore che illustra ai presenti il testo del nuovo Codice di comportamento di Anci Toscana, obbligo normativo e azione rientrante tra gli adempimenti in materia di Anticorruzione e Trasparenza. Difatti l'Associazione, tenuto conto della sua natura, è tenuta ad approvare un proprio Codice di comportamento, anche in accoglimento e integrazione, per quanto compatibili, delle disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ex art. 54 del d.lgs. n. 165/2001 "T.U. Pubblico Impiego", nonché quale misura generale di prevenzione della corruzione, e di pubblicarlo nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito.

Con l'occasione, si ricorda infine che entro l'anno si prevede di implementare tutti gli adempimenti in materia di Anticorruzione e Trasparenza, aggiornati alla recente normativa contenuta nei decreti attuativi della riforma della P.A. "Madia", a cominciare dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, allo stato in via di redazione.

Trattandosi di un atto di competenza dell'organo esecutivo, il Presidente propone di approvare il Codice.

Il Comitato Direttivo approva il Codice di comportamento con voto unanime.

Presa d'atto della decadenza di Angelo Zubbani

Il Presidente comunica l'avvenuta decadenza dal Comitato Direttivo di Angelo Zubbani, in quanto non più amministratore locale, a seguito della scorsa tornata di ballottaggi delle elezioni amministrative svoltesi il 25 giugno scorso.

Il Comitato Direttivo prende pertanto atto della decadenza di Angelo Zubbani da tutte le cariche ricoperte nell'Associazione.



XXXIV Assemblea Annuale

Infine, il Presidente informa i presenti dei giorni e del luogo che ospiterà la prossima Assemblea Annuale di ANCI nazionale: 11/13 ottobre presso il complesso fieristico di Vicenza. L'assemblea nazionale rappresenta l'evento politico-associativo più importante, focus di dialogo tra amministratori, addetti ai lavori, mondo delle imprese e Governo per confrontarsi sui principali temi politici d'interesse dei comuni, per cui sarà fondamentale garantire una grande presenza dalla nostra regione.

Pertanto, il Presidente invita i membri del Comitato Direttivo a voler confermare al più presto la loro partecipazione all'Assemblea, nonché a promuovere fin d'ora l'iniziativa.

Il Comitato Direttivo apprezza l'aggiornamento testé illustrato.

Non chiedendo nessun altro la parola e non essendovi altro da decidere, il Presidente dichiara conclusi i lavori del Comitato Direttivo, che ha quindi termine alle ore 13:25.

Firenze, 20 luglio 2017

Il Presidente
Matteo Biffoni

Il Direttore
Simone Gheri